

CATEGORIA 1 – MIGLIOR GESTIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

PREMIO DI CATEGORIA

Azienda: TRANS ITALIA S.P.A.

Città/regione: Mercato San Severino (SA), Campania

Titolo progetto: Guidare il cambiamento: il modello di gestione responsabile di Trans Italia S.p.A.

Motivazioni Giuria: TRANS ITALIA SPA, azienda attiva nel settore dei trasporti, ha improntato la gestione dell'impresa alla sostenibilità, con un insieme articolato di azioni che vanno dai "green corridor multimodali" che, integrando strada, mare e ferrovia, ottimizzano i flussi logistici riducendo le emissioni, all'utilizzo di biocarburanti di ultima generazione (HVO). L'azienda inoltre ha affiancato all'innovazione tecnologica e di processo azioni di responsabilità sociale dell'impresa, ha adottato volontariamente lo standard di riferimento più recente ESG e ottenuto una serie di certificazioni su salute e sicurezza, inclusione e parità di genere del personale, arrivando a misurare la carbon footprint consolidata.

Descrizione progetto: Trans Italia S.p.A. è uno dei principali operatori nazionali di logistica e trasporto integrato, con sede a Mercato San Severino (SA), che ha costruito un modello di gestione sostenibile complesso e maturo.

Il progetto "Guidare il Cambiamento" si distingue per un approccio sistemico e proattivo che integra governance ESG, innovazione tecnologica e responsabilità sociale in un framework coerente e verificabile. L'elemento più significativo dal punto di vista dell'innovazione gestionale è l'adozione volontaria e anticipata degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) per il Bilancio di Sostenibilità Consolidato 2024, con verifica indipendente di KPMG, prima ancora che la Direttiva CSRD lo rendesse obbligatorio. Questa scelta posiziona l'azienda come benchmark nel settore logistico, dimostrando che la rendicontazione ESG rigorosa non è un adempimento burocratico ma uno strumento strategico.

Sul piano operativo, il cuore dell'innovazione è il modello dei "green corridor multimodali" che integra strada, mare e ferrovia per ottimizzare i flussi logistici. Il modello è supportato da una LCA certificata ISO 14040-44 che quantifica riduzioni di emissioni climalteranti fino al -50% con lo Short Sea Shipping e fino al -70% con il trasporto ferroviario rispetto al trasporto tutto strada. La carbon footprint consolidata del Gruppo è stata misurata per la prima volta nel 2024: 131.007 tCO₂e totali (Scope 1+2+3), assunta come baseline per il miglioramento continuo. La flotta viene progressivamente rinnovata con mezzi a standard emissivi avanzati e biocarburanti HVO di ultima generazione, con le emissioni biogeniche rendicontate separatamente (5.724 tCO₂e outside of scopes). I percorsi e i carichi vengono ottimizzati tramite sistemi digitali di pianificazione. Il sistema di gestione è certificato e integrato su più standard internazionali (ISO 9001, 14001, 14040-44, 39001, 45001, UNI PdR 125). L'approccio alla doppia materialità ha portato all'identificazione strutturata degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) ambientali e sociali, integrati nel risk management aziendale.

Sul versante della responsabilità sociale, l'azienda presenta il 91% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato (2024), una certificazione UNI PdR 125 per la parità di genere con attenzione al gender pay gap, e azioni di filantropia comunitaria (Caritas, Fondazione Telethon). La diffusione delle buone pratiche avviene tramite pubblicazioni scientifiche, partecipazione ad ALIS e network istituzionali.